

ALLEGATI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA (APERTURA E CONCENTRAZIONE)

- relazione illustrativa contenente:
 - caratteristiche del soggetto richiedente;
 - descrizione dell'iniziativa che si intende realizzare;
 - studio sulla presumibile area di attrazione commerciale e sulla funzione che l'insediamento intende svolgere nel contesto socio economico dell'area;
 - studio dell'impatto della struttura sull'apparato distributivo dell'area di attrazione commerciale;
 - relazione tecnica-descrittiva asseverata, redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, contenente:
 - studio sull'impatto della struttura sull'ambiente e sul territorio con esplicita assunzione di responsabilità da parte dello stesso tecnico rispetto a quanto dichiarato;
 - dichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni di sicurezza e salubrità dell'immobile, nonché l'assenza di barriere architettoniche;
 - la seguente dichiarazione : “tutto quanto riportato e descritto in grafici, foto e relazione tecnica è conforme allo stato dei luoghi rilevato in data.....”, con data prossima a quella di presentazione dell'istanza;
 - planimetria del locale redatta da tecnico abilitato con legenda;
 - autocertificazione relativa alla regolarità tributaria di cui al Programma 100 della vigente Relazione Previsionale e Programmatica;
 - dichiarazione protocollo di legalità;
 - titolo di disponibilità dell'immobile debitamente registrato;
 - grafico redatto da un tecnico abilitato relativo all'area pertinenziale da adibire a parcheggio secondo i seguenti parametri:
 - superficie di vendita per coefficiente fisso 1,5 (media distribuzione alimentare tipologia M1A/M, M2 A/M);
 - superficie di vendita per coefficiente fisso 0,8 (media distribuzione non alimentare tipologia M1E);
 - superficie di vendita per coefficiente fisso 1 (media distribuzione non alimentare tipologia M2E);
- ovvero** (nel caso in cui ci si avvale di un garage convenzionato secondo quanto disposto dalla delibera di Giunta Comunale n. 910/2012):
- grafico redatto da un tecnico abilitato relativo al garage convenzionato, con specifica indicazione, nel caso di uso non esclusivo del garage al servizio della clientela della struttura commerciale, della parte destinata alla suddetta clientela;
 - convenzione con il garage autorizzato, debitamente registrata;
- documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità;
 - inquadramento territoriale (stralcio planimetria) in scala adeguata (1:1000/1:2000) riproducente una zona sufficientemente estesa rispetto al sito di intervento tale da permettere una corretta visualizzazione dell'inserimento con indicata l'esatta toponomastica;

- rilievo dello stato dei luoghi (pianta - prospetto - sezioni) in scala 1:200, quotato in ogni sua parte, comprese le quote orizzontali e verticali atte ad individuare l'andamento planimetrico ed altimetrico che rappresenti:
 - la carreggiata, con l'indicazione della viabilità attuale, compresa la sosta (specificando se libera o a pagamento);
 - i marciapiedi con tutti gli elementi di arredo e/o di segnaletica ivi presenti, compreso eventuali essenze arboree, eventuali occupazioni di suolo pubblico, edicole, chioschi, passi carrai, scivoli per disabili, cabine e manufatti di servizi pubblici, pompe erogatrici o serbatoi di impianti di distribuzione carburanti, eventuali fermate autofilotranviarie, etc.;
- grafico di progetto (pianta - prospetto - sezioni) in scala adeguata e quotato in ogni sua parte, relativo alla sistemazione superficiale alla quota stradale, che rappresenti:
 - le intersezioni più vicine e le distanze di queste dal sito di intervento; per i progetti che prevedono i passi carrai, le distanze di queste dai passi carrai presenti in progetto;
 - l'inserimento nel contesto che riporti la carreggiata con l'indicazione della viabilità di progetto, compresa la sosta, i marciapiedi e la presenza degli elementi di arredo e/o di segnaletica ivi presenti;
 - la rappresentazione grafica, in scala adeguata, delle eventuali opere per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali di cui al DPR 503/96 e Decreto Min. LL.PP. 236/89;
- documentazione fotografica a colore con inquadrature che consentano la visione unitaria del luogo di intervento; per i progetti che prevedono passi carrai le inquadrature devono riportare i siti dove saranno realizzati gli accessi carrabili e pedonali e le loro immediate vicinanze;
- *(in caso di società)* dichiarazione di altre persone (amministratori, soci) indicate all'art 2 D.P.R. 252/1998;
- *(in caso di società)* documento di riconoscimento di altre persone (amministratori, soci) indicate all'art 2 del D.P.R. 252/1998;
- *(in caso di società)* dichiarazione di altri soggetti di cui all'art 2 del D.P.R. 252 del 1998 relativa al possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 71, comma 1 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.;
- autocertificazione contenente gli estremi del titolo edilizio legittimante l'immobile sede dell'attività;

ovvero *(in caso di attività esercitata in immobile preesistente, nella sua attuale consistenza, al 16 Novembre 1935):*

- elaborati grafici di rilievo in scala adeguata, stralcio planimetrico, piante sezioni e prospetti, con indicazione delle quote delle superfici delle destinazioni di uso di tutti i locali e di tutti gli spazi interni ed esterni;
 - idonei atti che documentano la consistenza, a tal fine, verranno prese in considerazione anche planimetrie catastali del 1939, anno di costituzione del catasto fabbricati, foto aree relative ai voli del 1929 e del 1943;
- documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 227/2011;

ovvero *(in caso di micro imprese, piccole imprese e medie imprese di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005 le cui emissioni di rumore si*

*prevede possano superare i limiti stabiliti dal Piano di zonizzazione acustica vigente, nonché per tutte le **grandi imprese**):*

- relazione tecnica di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;
- autocertificazione contenente gli estremi dell'istanza di assimilazione delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento di Giunta Regionale n. 11/2012;
ovvero autocertificazione contenente gli estremi dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- *(in caso di attività esercitata in immobili ricadenti in aree soggette a vincoli paesaggistici ovvero sussistono vincoli culturali e/o ambientali):*
 - autocertificazione contenente gli estremi del titolo abilitante relativo agli stessi;
- *(in caso di commercio alimentare e se il soggetto in possesso del requisito professionale è una persona diversa dal dichiarante):*
 - dichiarazione del preposto;
 - documentazione comprovante il possesso del requisito professionale;
 - documento di riconoscimento del preposto;
- *(in caso di attività esercitata in immobile rientrante in una delle fattispecie di cui all' art. 65 del D.Lgs. 81/2008 - Locali seminterrati o interrati):*
 - mod. richiesta di autorizzazione in deroga (art. 65 D. Lgs. 81/2008);
 - planimetria dei locali, con sezioni, in scala 1:100, quotate, con il lay-out dei luoghi (posizioni dei macchinari e attrezzature, dei posti di lavoro, dello sviluppo degli impianti di termo-ventilazione) firmata da tecnico abilitato;
 - relazione tecnica contenente la descrizione dei locali, della percentuale di interramento, delle opere di bonifica effettuate contro l'umidità, del ciclo di lavorazione, la percentuale dei rapporti di aerazione e illuminazione di ogni locale la dove esistono aperture che non siano bocche di lupo per la valutazione dei locali seminterrati o di altezza inferiore ai 3 m;
 - relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, con descrizione dell'impianto di illuminamento artificiale e indicazione dei lux assicurati e misurati;
 - relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di ventilazione forzata, quantità di aria primaria immessa in mc/h, n° dei ricambi d'aria assicurati espressi in vol/h e mc/h a persona col max affollamento previsto, valori di temperatura e umidità relativa, da progetto e misurati, sistemi di controllo e segnalazione guasti dei predetti parametri, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica descrittiva di eventuali presidi di aspirazione localizzata degli inquinanti (cappe, ecc.);
 - elenco dei macchinari e/o attrezzature di lavoro con relativi certificati di conformità;
 - elenco delle materie e/o prodotti utilizzati nel ciclo tecnologico con relative schede di sicurezza e quantitativi;
 - certificati di conformità alla 37/08 di:
 - impianto elettrico, di termo-ventilazione, di gas, ecc.;

- certificati della CCIAA delle ditte di cui al precedente punto a;
 - copia della denuncia ISPESL dell'impianto di terra;
 - potenzialità totale in Kcal/h di tutte le apparecchiature alimentate a gas;
 - avvio indagine rischio RADON se previsto (D.Lgs. 241/200);
 - certificati di conformità delle attrezzature e schede tecniche dei prodotti;
 - versamento di € 148,04 (per locali di superficie fino a 100 mq, più € 0,56 per ogni mq oltre i 100) più € 62,20 orari per il sopralluogo sul ccp n°36041804, intestato a "ASL Napoli 1 Serv Tesoreria, c.tro Direzionale is. F9 NA. causale: attività dell'U.O.I.M.L. _____ per ril. Autor. Art. 65 D.Lgs. 81/08. Per ogni sopralluogo necessario, oltre il primo, andrà effettuato l'ulteriore versamento di € 35,00.
- *(in caso di attività esercitata in immobile rientrante in una delle fattispecie di cui all' art. 63 del D.Lgs. 81/2008 - locali con altezza inferiore a quella stabilita dalla legge):*
- mod. richiesta di autorizzazione in deroga (art. 63 D. Lgs. 81/2008)
 - planimetria dei locali, con sezioni, in scala 1:100, quotate, con il lay-out dei luoghi (posizioni dei macchinari e attrezzature, dei posti di lavoro, dello sviluppo degli impianti di termo-ventilazione) firmata da tecnico abilitato;
 - relazione tecnica contenente la descrizione dei locali e del ciclo di lavorazione;
 - relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di ventilazione forzata, quantità di aria primaria immessa in mc/h, n° dei ricambi d'aria assicurati espressi in vol/h e mc/h a persona col max affollamento previsto, valori di temperatura e umidità relativa, da progetto e misurati, sistemi di controllo e segnalazione guasti dei predetti parametri, a firma di tecnico abilitato;
 - relazione tecnica descrittiva di eventuali presidi di aspirazione localizzata degli inquinanti (cappe, ecc.);
 - elenco dei macchinari e/o attrezzature di lavoro con relativi certificati di conformità;
 - elenco delle materie e/o prodotti utilizzati nel ciclo tecnologico con relative schede di sicurezza e quantitativi;
 - certificati di conformità alla 37/08 di:
 - impianto elettrico, di termo-ventilazione, di gas, ecc.;
 - certificati della CCIAA delle ditte di cui al precedente punto a;
 - copia della denuncia ISPESL dell'impianto di terra;
 - potenzialità totale in Kcal/h di tutte le apparecchiature alimentate a gas;
 - certificati di conformità delle attrezzature e schede tecniche dei prodotti;
 - versamento di € 148,04 (per locali di superficie fino a 100 mq, più € 0,56 per ogni mq oltre i 100) più € 62,20 orari per il sopralluogo sul ccp n°36041804, intestato a "ASL Napoli 1 Serv Tesoreria, c.tro Direzionale is. F9 NA. causale: attività dell'U.O.I.M.L. _____ per ril. Autor. Art. 63 D.Lgs. 81/08. Per ogni sopralluogo necessario, oltre il primo, andrà effettuato l'ulteriore versamento di € 35,00.